

Bacoli: dal bradisismo al rilancio culturale, turistico, economico

Vera Viola

Dal bradisismo al rilancio economico e sociale, dal deficit di bilancio agli investimenti in infrastrutture, servizi e turismo: è la parabola di Bacoli, 25mila abitanti, nei Campi Flegrei, che nel giro di otto anni circa ha ribaltato il proprio destino, sebbene la terra continui a tremare: un destino che sembrava condannarla al declino, nonostante un patrimonio ambientale e culturale da primato. Due laghi vulcanici, lo sbocco al mare nel golfo di Pozzuoli con davanti Nisida, Ischia, Procida, 20 tra monumenti e siti archeologici tra cui Baia sommersa. E ora è tra le finaliste in gara per diventare Capitale italiana della cultura nel 2028.

È il 2015 quando per la prima volta viene eletto alla guida del Comune Josi Gerardo Della Ragione, un giovane giornalista laureato in lettere moderne, ma la sua giunta resta in vita solo un anno. Nel 2019 viene rieletto e poi ancora nel 2024: da allora governa con una giunta composta da aderenti all'associazione Free Bacoli e a una coalizione di centrosinistra. «Abbiamo ereditato un deficit di bilancio di 56 milioni – racconta il sindaco – siamo passati per la pandemia e poi il bradisismo. Ma non ci abbattiamo».

Il suo chiodo fisso è ripristinare la legalità. «Abbiamo recuperato l'arenile di Bacoli – racconta il sindaco – da oltre 50 anni occupato abusivamente da capannoni industriali». Stessa storia nella zona di Miseno: 250mila metri quadrati recuperati, che in parte sono destinati a spiaggia libera e in parte saranno ceduti in concessione. Sta infatti per essere bandita la gara per l'assegnazione del 50% degli arenili, come richiesto dalla direttiva europea Bolkestein. «Ci

siamo riusciti – commenta Della Ragione – ma non è stato facile. In molti casi abbiamo dovuto difenderci in tribunale. E difenderci anche dalle minacce».

Negli anni il Comune acquisisce il bene confiscato Villa Ferretti, una villa del 700, l'affida all'Università Federico II che vi colloca una propria sede. «Qui abbiamo il Centro di informatica umanistica e la scuola di archeologia subacquea – dice Andrea Mazzucchi, direttore del Dipartimento di studi umanistici –. Ritengo che l'amministrazione di Bacoli abbia voluto non solo tutelare i suoi monumenti, ma anche produrre nuova cultura». Si lavora anche per migliorare i servizi. Nella gestione dei rifiuti Bacoli diventa “Comune Riciclone” per Legambiente con il 91% di raccolta differenziata. Vengono costruiti tre asili nido per 100 bambini l'anno. Il Comune nel 2023 esce dal dissesto. In due anni si passa dall'evasione del 60% al 35%.

I cittadini apprezzano la «primavera di Bacoli», gli imprenditori anche. «Siamo passati da un turismo estivo solo campano a un turismo quasi stabile e internazionale – dice Roberto Laringe, presidente di Federalberghi Campi Flegrei –. Tra il 2019 e il 2024 gli arrivi sono cresciuti di mille unità». I posti letto sono triplicati e gli introiti da tassa di soggiorno sono aumentati del 40% raggiungendo quota 120mila euro (previsioni 2025). Solo gli ingressi nella Casina Vanvitelliana nel Lago di Fusaro sono arrivati a 300mila nel 2024. La città dell'industria pesante si è trasformata in città di turismo e servizi. Ma conserva importanti realtà industriali: Fiart, Mbda, Leonardo, con più di 2mila dipendenti.

Il bradisismo non dà tregua: le scosse sono frequenti, talvolta intense, creano stress e disagio. Ma i cittadini restano: hanno imparato a convivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA